La guida è stata scritta con la collaborazione dei soci:
Claudio Paoloni, Claudia ed Enrico Petrignani, Gregorio Pedroli, Renate e Gianni, Luciana Audisio, Sergio Servadio.

Guida di Alonissos

Alonissos misura 62 kmq e la sua cima maggiore, il Monte Kavouli, nella parte nord occidentale, raggiunge 476 m s.l.m. E' lunga circa 20 km e la costa nord-occidentale si presenta prevalentemente rocciosa con coste che si gettano a picco nel mare.
La parte sud occidentale ospita le pinete più rigogliose che scendono fino al mare. Le spiagge accessibili sono tutte racchiuse nella zona centro sud dell'isola, poi la costa si alza lasciando spazio solo a qualche cala minore.

Dov'é?

Raggiungere l'isola, dopo le olimpiadi del 2004, è diventato più facile. Dall'aeroporto si prende la navetta 093 che termina alla stazione dei bus del Peloponneso (Stathmoss Peloponnesu), si scende alla fermata precedente (la penultima), alla stazione dei bus per l'Attica, conosciuta come **"Stathmoss Liosion"**, (tel. 01/8317163/153). Tempo di percorrenza circa 40 minuti. Da Liosion ogni mezz'ora circa parte un bus per AG. Kostantinos - Volos. Per gli orari dei bus consulta:
http://www.enteturismoellenico.com/Come_Arrivare/trasporti/trasporti_pubblici.htm
Alonissos é collegata giornalmente con Ag. Kostantinos con un traghetto e un servizio di aliscafi. Il

traghetto impiega 4 ore e 30, circa 3 ore l'aliscafo. Da qualche anno l'isola non è più collegata con l'Eubea. Da Volos i collegamenti con le Sporadi sono più frequenti e migliori. I tempi di percorrenza sono identici a quelli da Ag. Kostantinos. Alonissos è collegata con Skopelos (porti di Glossa e Skopelos) e con Skiathos con almeno due corse al giorno di aliscafi e un traghetto serale. Alla fine di giugno è stato riattivato il collegamento con l'isola di Skyros con un traghetto (poco più di un'ora).
Ci sono due agenzie marittime al porto di Alonissos: quella al centro del porto verso la strada principale, **IKOS TRAVEL** tel. 24240/65320/1 dà informazioni e biglietti per il traghetto per Volos e per gli orari degli aliscafi per Skyathos e Skopelos; l'altra all'estremità del porto, **ALBEDO TRAVEL** albedotravel, organizza le visite alle isole vicine, informa e stacca i biglietti per Skyros.
Da Patitiri la prima fermata è Skopelos (1 ora con l'aliscafo), poi Glossa (un'altra mezz'ora) e infine Skiathos (ancora un'ora). I due aliscafi partono nelle prime ore del mattino, uno con meta finale ad Aghios Kostantinos e l'altro con destinazione ultima Volos.
Fino alla metà di settembre dal porto di Patitiri si organizzano escursioni giornaliere verso le tre isole del parco che si possono visitare (Peristera, Skantzoura e Kira Panaghia).

Orari: www.gtp.gr

Claudio Paoloni Giugno-luglio 2014:"*Il modo migliore per raggiungere le Sporadi è l'aereo. C'è un volo Ryanair su Volos da Milano. In stagione la Blue Panorama vola da Roma Fiumicino a Skiathos. In alternativa da Roma, sempre con Ryanair, si può volare a Salonicco per visitare la città (ne vale la pena) e la tomba di Filippo II a Verghina (imperdibile). Da Salonicco numerose corse giornaliere in tre ore raggiungono Volos".*
Claudia ed Enrico Petrignani settembre 2010: "*Abbiamo approfittato del nuovo volo Ryanair su Volos. Con un po' di fortuna ed un taxi (€ 45,00!) si riesce ad arrivare in tempo per l'aliscafo della sera. I biglietti sono venduti o all'ingresso del porto o nelle agenzie site in Argonafton, di fronte all'entrata del porto stesso. Con l'aliscafo, la tratta Volos/Alonissos costa altri € 45,00. Per ora i prezzi del volo sono supereconomici, per cui comunque conviene rispetto a qualsiasi altro mezzo, considerando anche l'obbligatorio pernottamento a Volos per il ritorno".*
Gregorio Pedroli luglio 2006:" *Con un volo charter per Skiathos si arriva comodamente in poco tempo. Attenzione ai catamarani (Flying Cat e Flying Dolphin) che quando c'è vento non partono. Per sicurezza, meglio soggiornare un giorno a Skiathos per essere sicuri di prendere l'aereo. Unico neo le costruzioni che circondano il capoluogo e i prezzi alti, ma probabilmente anche la Grecia si sta adeguando".*

Il porto

Chora

Piacerà a.. , non piacerà a.. (commento sintetico)

L'isola stupisce ancora e forse riesce anche ad incantare chi la visita per la prima volta. Sicuramente ha un suo fascino particolare, non dovuto, a parer nostro, ai tre principali insediamenti: Patitiri, il

porto, Chora o Votsi.
Esclusa Alonissos - Chora (nella foto a destra), abbarbicata a 255 metri sopra il livello del mare, ricostruita dopo il terremoto in maniera non eccessiva. Le altre due località, specie Votsi, si sono sviluppate male e non risultano particolarmente gradevoli. Basta però uscire con una bicicletta, un motorino o anche a piedi per esplorare l'isola e si rimane appagati. Più la si gira più piace. Scorci, panorami pinete, spiagge, mare splendido e soprattutto l'atmosfera rilassante che si respira ovunque, la rendono unica. Sarà amore a prima vista per gli escursionisti. Il Tourkovikla, Megali Ammos, Isiomata, Kastana diventeranno mete da conquistare seguendo il libretto di Tsoukanas e Keller.
Per i più pigri basterà scegliere la combinata spiaggia- taverna più gradita per trascorrere indimenticabili giornate di mare. La sera si potrà salire a Chora per la cena o per un dolcetto in una buona pasticceria, oppure si passeggerà per il porto che offre spunti divertenti per chi sa osservare. Si passeranno in rassegna le possibilità di escursione per il giorno, esposte nei banchetti del porto. Ci si fermerà in un bar per guardare il passeggio o le barche che si muovono appena, carezzate dalle onde della notte.
Veraclub e Marpunta offrono vita da villaggio sul mare. Non disturbano più di tanto, ma non ci sentiamo di consigliarli per vari motivi esposti in seguito. Non ci sembra il modo migliore per scoprire le bellezze dell'isola e soprattutto si rischia di rimanere impantanati in orari e proposte di intrattenimento svianti.
Piacerà anche a coloro che cercano le cose semplici e la tranquillità in un paesino in riva al mare, come Steni Vala, con ottime taverne di pesce, rifornite dai pescatori del posto, Meltemi permettendo.

(Com'era una volta /11 anni fa) *Dal diario di Renate e Gianni:*
"*L'isola é veramente bellissima, molto verde, con paesaggi selvaggi, dove gli alberi arrivano quasi fino al mare. Alonnisos ha le coste molto frastagliate con baie profonde formate da rocce che hanno colorazioni che vanno dal bianco al rosso nelle più svariate tonalità. Notevole é il contrasto tra il mare di colore azzurro fino al verde smeraldo ed il cielo quasi sempre blu intenso. L'isola si addice a chi vuole mangiare discretamente e trovare calma e tranquillità, spiagge bellissime frequentate da poca gente*."

Rileggiamo le parole che scrivemmo otto anni fa e nello stesso tempo ricordiamo l'entusiasmo per quest'isola, ma non possiamo fare a meno di guardarci in faccia e sussurrare: " Non è più come allora". E nemmeno ci consola sapere che per chi arriva per la prima volta l'isola sarà sempre meravigliosa. Per fortuna o per disgrazia ci abituiamo presto al peggio. C'è perfino chi torna dal mare del Dubai entusiasta come una signora snob incontrata. Si vantava della sua Toyota ecologica che produceva energia elettrica di frenata, per aggiungere subito dopo parlando del Dubai: " *Bellissimo fare il bagno e poi andare a sciare. A pochi passi trovi il mare e la montagna)...*".
Cari Claudia ed Enrico buone notizie per voi: In giugno non abbiamo visto una vespa sulla spiagge, si vede che che si danno appuntamento per il congresso di omeopatia a settembre. Le zanzare invece non sembrano ancora troppo interessate all'isola, vola solo qualche rara osservatrice in avanscoperta e guarda caso m'ha punto.

Claudia ed Enrico Petrignani settembre 2010:"*Settembre dovrebbe essere bassa stagione ma quando ci siamo stati noi c'era un congresso sull'omeopatia, che attira circa 1.500 persone per due settimane. C'è un centro di omeopatia condotto da un arzillo guru ottantenne. Credo che finché sarà vivo lui questo congresso si ripeterà annualmente. La sensazione generale è che il turismo sia ora indirizzato più verso Paleohora che a Patitiri. Nella prima si moltiplicano le possibilità di alloggio e di ristorazione, ed – ahimè – i negozietti "fighetti" di souvenir anche più ricercati e molte candele, oltre che i prodotti di Alonissos venduti più a carato che a etto, mentre al Porto diverse taverne e diversi alberghi hanno chiuso, sembra senza volontà di riapertura*".

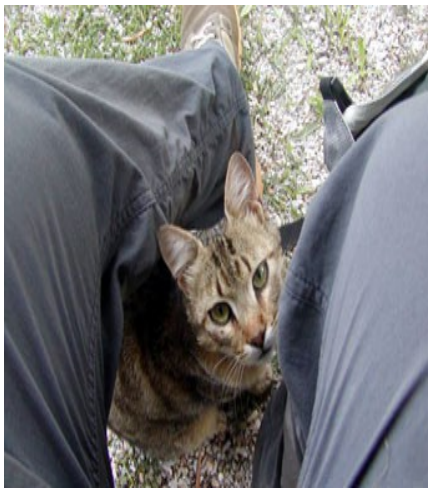
N.d.r: ad Alonissos non sembra sia stata fatta alcuna campagna antivespe, che infatti imperversano ovunque (spiagge, taverne, sentieri) mentre ci sono pochissime zanzare.

Ambiente

Nel 1965 un violento terremoto distrusse il capoluogo. Gli abitanti si trasferirono a Patitiri. A iniziare dagli anni 90, soprattutto su iniziativa di artisti stranieri è cominciata la ricostruzione di Palio Horio, con "molto gusto" come osservano Renate e Gianni nella loro cronaca di viaggio.
Un'unica strada asfaltata percorre l'isola da sud a nord: da Capo Papa a Gerakas, unendo e località principali dell'isola: Alonissos, Patitiri, Votsi, Steni Vala. Lo stradone percorre la mediana, tagliando l'isola in due parti. A sinistra e a destra corrono sentieri e sterrati che uniscono minuscoli villaggi e spiagge. Una rete stradale razionale che fino ad oggi ha contribuito a mantenere un ambiente naturale quasi intatto e di grande interesse. Forse questa è la spiegazione del fascino particolare dell'isola. L'ambiente è tutto sommato dolce. Lo stradone centrale si mantiene al di sotto dei duecento metri di dislivello per la maggior parte del percorso, consentendo un'agevole discesa alle spiagge più battute. Gli sterrati sono stati ben spianati e non presentano difficoltà. Alcuni sono stati asfaltati e allargati negli ultimi anni consentendo un più agevole transito verso le spiagge più famose della costa orientale che, però, hanno perso interesse e bellezza a causa dell'eccessiva frequentazione turistica.
Nella foto a sinistra: escursione nella parte occidentale dell'isola. (mare e pineta)
Un altro tesoro ambientale dell'isola é il suo mare, tutelato dal 1992, dal **Parco Marino delle Sporadi del nord**, sia per la fauna (principalmente la foca monaca), sia per i tesori archeologici nascosti nei suoi fondali. Entra nel parco .

Escursione nella parte centrale dell'isola

Zona agricola verso Steni Vala


Gatta ospitale

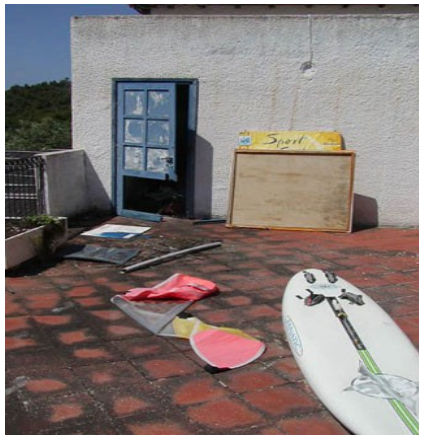
Una delle maggiori ricchezze dell'isola erano le sue viti, capaci di produrre un vino straordinario, purtroppo negli anni 5O la fillossera le ha completamente distrutte, costringendo molti contadini ad abbandonare l'isola. La rete stradale collega i due centri principali all'estremo nord dell'isola. L'ambiente è quasi intatto con grandi pinete che scendono fino al mare. Le viti (poche) sono rispuntate nei minuscoli villaggi rurali sparsi nella parte centrale dell'isola. Il vino dell'isola non si trova anche se taluni furbi lo spacciano come tale nei loro ristoranti e lo fanno pagare a prezzi esorbitanti.
L'acqua non manca ed è potabile in quasi tutte le case. Durante le escursioni nell'isola abbiamo incontrato alcune sorgenti, conosciute ed utilizzate dai residenti per l'acqua minerale particolarmente buona. Non è sufficiente invece la produzione agricola, molto limitata. La popolazione residente, circa tremila persone, è prevalentemente occupata nel turismo, una parte minore si dedica alla pesca, all'allevamento e ad un po' di agricoltura.
Nella foto a destra:insediamento agricolo a Isomata.

Giorgio Pedroli 2006:"*Alonissos è un'isola che offre ancora molto: natura, belle spiagge, gradevoli passeggiate e acque pulitissime. La foca monaca arriva anche a Patitiri!! (non è un sub camuffato da foca*)".
Nel 2012 abbiamo scoperto che l'acqua scarseggia rispetto a otto anni fa. Ci si rifornisce solo nella sorgente di Megha Nerò.

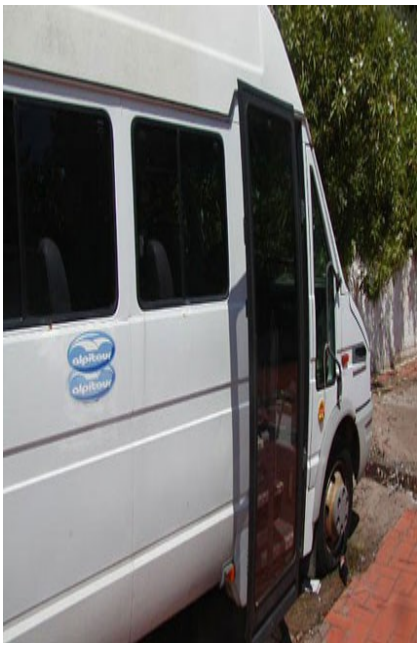
Aggiornamento
Siamo ritornati nel 2012 verso la fine di maggio, quando la stagione estiva non era ancora iniziata. Qualcosa è cambiato, com'è naturale nello scorrere del tempo, a cominciare dalla crisi, della quale i residenti preferiscono non parlare, confidando forse sull'*avviamento turistico* accumulato, che senz'altro aiuta, ma che forse non basta. La sensazione che ne abbiamo ricavato è che l'isola sia difronte a un mutamento importante, destinato ad incidere profondamente nelle scelte che si dovranno prendere per mantenere la sua capacità di attrazione. Scelte importanti che soprattutto riguardano l'ambiente, molto sensibile alle decisioni dell'uomo. La crisi può essere un'opportunità, ma anche una calamità per il territorio come quanto è successo sopra la spiaggia di Chrissi Milia accanto alla nuova struttura del VERA CLUB sta a dimostrare..

Auto abbandonata

La ex zona di ricevimento


Da qualunque parti ti giri abbandono

La grande struttura centrale ormai fatiscente.

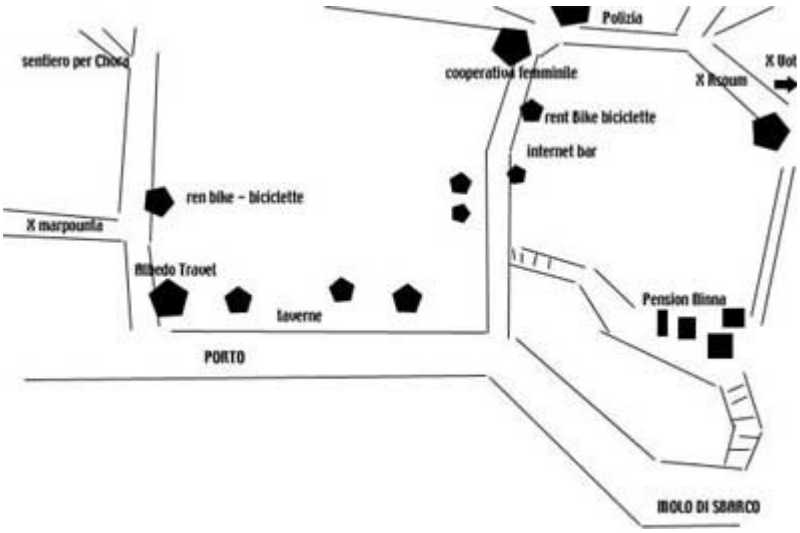

Pulmino dell'Alpitour semi nuovo lasciato ad arrugginire.

Bungalows abbandonati, sulla strada spuntano arbusti.

Turismo pesante, ipercompetitivo o turismo leggero in sintonia con l'ambiente? Questo è il dilemma! Purtroppo l'isola ha dimostrato di propendere per la seconda scelta, la meno economica e

produttiva per la sua economia.
Nella foto: una piccola parte dei resti del vecchio villaggio turistico (Alpitour - prima ancora Club Mediterraneo) che sorgeva sopra la spiaggia di Chrissi Milia. Le foto testimoniano la parte centrale con la reception, bar - ristorante. Il resto villette, bungalows in legno, ecc è stato lasciato nel più totale abbandono, lasciando alla vegetazione il compito di ripulire. Non sappiamo se la nuova struttura abbia acquistato anche il vecchio complesso, passato da più mani prima di chiudere definitivamente, ma è inconcepibile che si sia potuto permettere di costruire, accanto alla vecchia struttura in abbandono, una nuova con ulteriore consumo di territorio sopra la spiaggia più bella dell'isola. Tanto più che il Vera club occupa permanentemente metà della spiaggia con ombrelloni e sdraio, anche quando la struttura è vuota per mancanza di clienti. Nell'ultima settimana di maggio una comitiva di emiliani (una quarantina di persone), approfittando di un'offerta aveva occupato una parte della struttura. Non sembravano tanto soddisfatti. Sono stati loro a informarci del villaggio abbandonato nella pineta dal quale erano costretti a passare tutti i giorni. La settimana successiva sotto gli ombrelloni erano rimasti solo i ragazzi dell'intrattenimento senza nessuno da animare.
Nella piccola isola ormai sovradimensionata di ogni tipo di struttura turistica ci sono altri due villaggi: uno Bravo e un Marpunta, entrambi in crisi. Le chiamano liberalizzazioni, competitività, e con altri neologismi di moda, ma in realtà sono solo l'espressione della globalizzazione, causa principale del nuovo brutto che avanza e dello spreco senza motivo di risorse e territorio.
La situazione è precipitata a livello finanziario da quando gli Agnelli sono usciti dall'Alpitour. La società ora naviga a vista con un notevole calo del fatturato. Ha pesato il crollo verticale dei viaggi in Nord Africa, tradizionale cassaforte per i tour operator italiani, ma i conti del 2012, dicono fonti interne all'azienda, riserveranno brutte sorprese, con cali in alcuni segmenti a doppia cifra. I lavoratori, intanto, temono, non senza fondamento, che per rispondere a queste sfide l'azienda faccia ricorso a una nuova cura dimagrante. Il fortunato slogan «No Alpitour? Ahiaiai!» si è trasformato: " Sì Alpitour? Ahiaiai!». Il guaio è che le devastazioni ambientali che i tour operator provocano non finiscono a loro carico. Il turismo leggero alla fine è l'unica alternativa.

Cultura



Patitiri è la località più popolata dell'isola. Circa la metà dei residenti vive nelle case intorno al porto. Non si direbbe. Votsi è il secondo centro più abitato con più di cinquecento residenti. Pochi invece gli abitanti di Palea Alonissos, Chora o Liadromia che chiamar si voglia. Non raggiungono le cinquanta anime residenti tutto l'anno. Il porto non piace ai turisti che però sono costretti ad intrattenercisi per più tempo di quanto vorrebbero, dato che l'economia dell'isola ruota intorno ad esso. Quasi tutti i servizi sono concentrati a Patitiri o fra Patitiri e Votsi. Un minuscolo negozio di alimentari serve Chora e un altri due, meglio riforniti, Steni Vala. Due strade asfaltate salgono dagli angoli opposti del porto per poi congiungersi coprendo un tratto di circa tre chilometri. Questo circuito racchiude le numerose case abitate dalla maggior parte dei residenti dell'isola, unite da una rete di stradini e sterrati d'accesso.
La baia di Patitiri è piuttosto stretta. Tutto il lungomare non raggiunge il chilometro di lunghezza.

La città è stata quindi costretta a svilupparsi nel retro, in profondità. Ed è forse questo il motivo che rende il porto poco gradito ai turisti. Chi sbarca per la prima volta ad Alonissos e vede un piccolo porto con qualche ristorante, un paio di bar, un paio di alberghi e un'agenzia marittima, certo non può immaginare che la località possa ospitare qualche migliaia di persone, che gli alloggi siano nascosti nel verde delle colline che lo sovrastano.
Nel 2004 bbiamo trascorso a Patitiri nove notti e abbiamo visitato l'isola per lungo e per largo arrivando alla conclusione che probabilmente, dovessimo ritornare, sceglieremmo ancora il porto. Se non altro per una questione di comodità e servizi.
Ed invece no! Dopo otto anni abbiamo scelto di stabilirci a Steni Vala.. e non ce ne siamo pentiti.
Chora - Palea Alonissos è un paese ricostruito dopo il terremoto del 1965. Non ci sono cubi cicladici, ma case dai tetti rossi, case comuni con le tegole che salgono verso la sommità della ripida collina che le ospita. Un percorso quasi obbligato porta il visitatore dalla fermata del bus al caffè pasticceria (glicopolio) **Xagiati**, pezzo forte della Chora per il panorama mozzafiato e per i deliziosi dolcetti. In mezzo, la chiesa di pietra più antica dell'isola , sopravvissuta al terremoto. E' la chiesa del Cristo con un altare del 1200. Si trova appena sopra la fermata del bus, all'angolo della prima piazzetta, di fronte agli Studios Heliadromia. Poi una gradinata porta alle due piazze occupate interamente dalle taverne. Proseguendo per il lastricato principale si raggiunge la pasticceria e qui la strada finisce. Volendo, anche se non ne vale molto la pena, si può terminare la visita salendo verso i ruderi del castello veneziano per osservare i resti della Paliopourta (la vecchia entrata) e la Kasarma che ospitava il quartier generale dei veneziani.

Xagiati la chiesa più antica dell'isola

Chora la piazzetta dei ristoranti

Chora -vecchia casa in pietra

Votsi

Steni Vala 2004

Steni Vala 2012 - i vuoti sono stati riempiti

Votsi era il vecchio porticciolo dei pescatori, ma oggi di barche se ne contano poche. Fino a qualche tempo fa, la località riusciva ancora ad entusiasmare i turisti che la trovavano affascinante. Purtroppo lo sviluppo turistico ha preso la sua direzione ed intorno ai vicoli che scendono al porticciolo si è costruito troppo e male, di caratteristico rimane ben poco. La crisi di presenze, che interessa da qualche anno la maggior parte delle isole greche, pare colpire in modo particolare questa località, ed il richiamo quasi ossessivo degli osti davanti alle taverne, lo dimostra chiaramente. Troppe risorse sono state sperperate per rincorrere un'utopia di benessere che oggi pare svanire, lasciando domatia e dhiamerismata vuote.

Steni Vala, al contrario di Votsi ha mantenuto il suo fascino. Alla fine di un lungo e stretto fiordo questa minuscola e amena località conserva tutte le sue particolarità. Lla si può includere fra i microcosmi. I pescatori continuano, anche se sempre in minor quantità, a rifornire le ottime taverne di pesce fresco. Si è aggiunta qualche casa nuova che offre domatia e qualche appartamento a buon prezzo, ma per un valore aggiunto modesto che non guasta l'ambiente. I ritmi si mantengono lenti, la gente sorride e ti racconta le traversie dei pellegrini bloccati dal mare per giorni nel monastero di Kyra Panagia o della stazione del Parco, sopra la spiaggia che funziona un giorno su sette.
Steni Vala nel 2012, ad otto anni dalla nostra prima visita, a prima vista, non ci sembrava cambiata più di tanto. Invece abitandoci, giorno dopo giorno, abbiamo riscontrato evidenti cambiamenti. Le nuove costruzioni sorte dietro l'insenatura anche se ben mimetizzate. E' aumentata l'offerta di Domatia nella vicina spiaggia di Glyfa con una dozzina di casette monofamiliari niente male in mezzo al verde. Un nuovo Hotel con qualche ambizione ha aperto i battenti all'entrata del paese. Il numero delle taverne è raddoppiato così come quello dei caffè. Ci sono perfino due market ben forniti anche in bassa stagione. Con la crisi la località appare sovradimensionata di strutture turistiche, ma si salva grazie alle regate veliche che riempiono in ogni stagione buona parte delle taverne.
Tutto sommato la località rimane tranquilla e piacevole di abitare. Solo nove chilometri di buona strada asfaltata la separano da Patitiri e una decina dalla Chora.

Mourtero e Isomata sono dei microcosmi, dediti all'agricoltura. Case rurali sparse che non superano il piano d'altezza, qualche baracca per gli attrezzi, campi di grano pianeggianti, ma non troppo estesi, pochi alberi da frutta, ancora meno le viti, polli che razzolano, le immancabili capre, rari maiali e bovini rinchiusi in recinti. Questa è la campagna di Alonissos, qui sopravvivono gli ultimi contadini dell'isola. Il centro più vicino è Steni Vala.

Gerakas infine, dove lo stradone asfaltato finisce. Un fiordo quasi all'estremità nord che termina nella baia, dove il parco ha stabilito la più importante struttura di avvistamento della foca Monaca, la Stazione Biologica, una delle strutture portanti del Parco Nazionale Marino di Alonnisos.
Oltre Gerakas, la penisola di **Analipsi con l'omonimo monastero** che non abbiamo visitato. Ci hanno detto che è raggiungibile solo via mare, ma non ci crediamo. La prossima volta che torneremo tenteremo di raggiungerlo a piedi anche perché la distanza dalla baia di Gerakas non dovrebbe superare i due chilometri. Promessa mancata : per un motivo o per un altro non siamo ritornati a Gerakas, forse anche per non mettere alla prova il piede del Capoguida ancora acciaccato dopo due interventi chirurgici.

Storia

Nell'antichità l'isola si chiamava Ikos.
Abbiamo trovato scarsi riscontri storici riguardanti l'isola. Intorno al 34O a.c. Alonneso é strappata ai macedoni dalla gente di Pepareto protetta dai triremi ateniesi. L'impresa segna l'inizio della decadenza di Filippo il macedone.
Con la fine dell'impero d'oriente e l'avvento dei franchi, l'isola viene occupata dai veneziani per circa settant'anni. Segue un lungo periodo in cui l'isola diventa una base di pirati. A Paliochora si

vedono i resti dell'antica rocca veneziana del XIII secolo con la piccola cappella del cristo. La fortezza più volte ricostruita nei secoli aveva lo scopo di difendere la popolazione dalle continue incursioni dei pirati, particolarmente attivi in questa zona fino agli inizi del secolo scorso.

Archeologia

Resti di un'antica città ad Ag. Dimitrios, ci sono le indicazioni prima di scendere alla spiaggia (scarso interesse). I ritrovamenti più interessanti sono stati scoperti a Kokkinokastro (Castel Rosso), nella foto di Renate e Gianni. In questo piccolo golfo, ancor oggi, quando il mare è calmo e c'è bassa marea, si scoprono nel fondo marino i resti della necropoli dell'antica città di Ikos , l'antico capoluogo. Vedi anche spiagge.
La costruzione della fortezza di Alonnisos pare risalga all'età del bronzo, 2800 anni a.c. Fu inizialmente costruita con mura ciclopiche. I veneziani la ricostruirono soprattutto per difendersi dagli attacchi dei pirati. Gran parte delle pietre sono state adoperate dagli abitanti per la costruzione delle case. A Patitiri c'è un piccolo **museo archeologico**, di scarso interesse, si trova nei pressi dell'Hotel XAPAYTY, all'estremità sud del porto. Antiche pietre di una necropoli dell'età del bronzo si trovano nei pressi della spiaggia di Tsoukalia. Dalle numerose segnalazioni e indicazioni stradali sembrerebbe il sito archeologico più importante dell'isola, in realtà si vede ben poco. Un mulino a vento non troppo vecchio...e la spiaggia poco frequentata e tutto sommato piacevole compensano il viaggio.

Servizi

Prefisso telefonico 2 4240. **Cabine telefoniche** a scheda a Patitiri, Chora, Steni Vala e a Leftos Gialos.
Servizio **autobus** (2012) con frequenza oraria dalle nove del mattino alle 19 per Palia Alonissos. Due corse al giorno per Steni Vala con fermate agli incroci per le spiagge principali. L'insufficienza del servizio bus costringe a rivolgersi ai **noleggi auto e moto** di Patitiri. Ad Chora non ce ne sono. Abbiamo preso in affitto delle **bici da montagna** per tre giorni (12 euro) da.....Si trova sulla strada principale per Chora, circa di fronte alla farmacia, prima dell'ufficio postale.. Banca Nazionale con **bancomat**, nella strada per Chora, sulla sinistra a circa 80 metri dal porto. **Ambulatorio medico** , di fronte alla polizia (tel. 65205), all'incrocio per Rsoum Gialos, nella parte alta di Patitiri (tel. 65208). Dal porto **taxi boat** per le spiagge. Per prenotazioni ed escursioni ci si può rivolgere alle agenzie Albedo Travel e Ikos Travel.
L'albedo Travel organizza **escursioni guidate** a piedi con vari itinerari, fra le quali quella alla Gola di Kastania e all'invaso per raggiungere la spiaggia di Ag. Dimitrios (non sono difficili si possono organizzare anche da soli. Basta la cartina consigliata).
Caffé internet: strada per Chora a destra salendo.
Taxi: tel.65425 mob.6978881360. **Autorità portuale** tel. 65560. **Polizia turistica** tel. 65205. A Patitiri ci sono tre **farmacie**, ad Chora nessuna.
Nel 2012 non abbiamo visto la farmacia omeopatica collegata al **Centro Omeopatico** dell'isola che si trova nei pressi di Mega Nerò. Curiosi siamo tornati al Centro che abbiamo trovato l'edificio chiuso e con l'aria dismessa. E' morto l'ottuagenario guru?
Cartine dell'isola. Agli escursionisti consigliamo la TERRAIN, già segnalata da Claudio ed Enrico nel 2010. Nel retro descrive con precisione 16 escursioni a piedi. Nella carta sono ben indicati i sentieri con i relativi numeri. L'abbiamo trovata completa e utile. La vendono nel grande market di Patitiri (accanto all'agenzia Albedo Travel) e alla Chora in un piccolo negozietto. Per chi non è interessato al metapodismo può bastare anche la cartina dell'isola che distribuiscono nei rent car (Alonissos e Skopelos insieme), contengono anche le mappe di Chora e Patitiri.
Libretto delle escursioni a piedi. Bente Keller e Elias Tsoukanas, hanno scritto una guida per

walking and swimming, che consigliamo agli appassionati di spiagge e passeggiate. La guida è precisa, basta leggerla con attenzione e conoscere un po' la lingua inglese, magari con l'ausilio di un vocabolarietto tascabile per le parole difficili. Alonissos sarà a portata di piedi e mostrerà il suo volto migliore, le sue bellezze nascoste, la sua natura selvaggia. L'opuscolo costa 9 euro, ma ne vale la pena.

Claudia Elisa Petrignani settembre 2010:" *Gli orari del bus variano a seconda dell'umore dell'autista e delle persone che salgono: a settembre tendevano ad anticipare parecchio. Del resto i taxi sono piuttosto economici. Per esempio il biglietto Patitiri/Hora (o viceversa) costa € 1,40 mentre la corsa in taxi costa € 6,00…a volte non vale la pena di aspettare.*
Gli aliscafi tendono a partire in anticipo e raccomando vivamente di acquistare il biglietto di ritorno ANCHE IN BASSA STAGIONE: basta una comitiva e l'aliscafo si riempie, anche se parte ad ore antelucane.
Abbiamo affittato l'auto chiedendo al panettiere, Nefeli. L'ufficio a cui si appoggia è in un edificio ancora da completare vicino al negozio nella cooperativa femminile, in alto sulla strada principale. Una Panda base, c'è costata € 60.00 per tre giorni, oltre alla benzina che è arrivata quasi a € 1,70 al litro. Gli scooter costavano, a settembre, tra i € 12,00 e € 14,00 euro a giorno. Viste le strade (quelle non asfaltate intendo) e la temperatura serale, conviene senz'altro un quattro ruote".

Dove si dorme

Dei quattro complessi turistici gestiti dai tour operator ne sono sopravvissuti due. il recentissimo Vera Club e il Marpounta.
Il Club Meditterrane - Alpitour è stato abbandonato come abbiamo visto, il Bravo di Alpitour ristrutturato nel 2000 - con 107 camere - due piscine - ristorante bar- sopra la spiaggia di Milià (a 5 minuti da Patitiri, da non confondersi con la spiaggia di Chissi Milia (dove c'è il Vera club), è stato chiuso. Non si sa se riaprirà.
Esempi di turismo pesante che portano più elementi negativi che positivi all'economia dell'isola. Quando va bene Il bottino se lo intascano completamente i tuor operator che praticamente forniscono tutti i servizi richiedibili, compresi nel voucher o a pagamento extra. Alla comunità locale rimane ben poco: il motorino preso in affitto, il giornale, qualche bibita e qualche pasto in taverna. I complessi sicuramente abbruttiscono il paesaggio. e riducono l'interesse per il luogo. Con prima il Club Mediterraneo e dopo il Veraclub l'interesse per la spiaggia di Chrissi Milia, la più apprezzata dell'isola per i fondali bassi, i colori del mare e la sabbia bianca adesso è trascurata dagli stessi frequentatori del villaggio che preferiscono la vicina Kokkinokastro. Escluse le bravate.. italiane che non ci sentiamo di consigliare, nonostante le super offerte sempre più frequenti per rimediare la stagione, si può scegliere di stare a Patitiri, a Palia Alonissos e a Steni Vala. Come già riferito la prima soluzione è la più comoda, l'ultima forse la più gratificante.

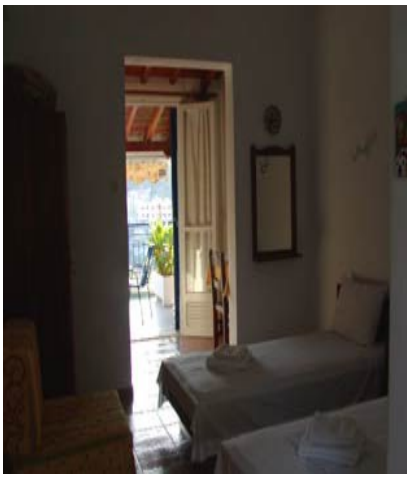
Palia Alonissos può certamente essere preferita dai "choristi paesaggisti", l' offerta in questi ultimi anni è aumentata, ma non di molto. Si raccomanda di visitare gli alloggi prima di prenotarli poiché i casi di alloggi piuttosto angusti e soffocanti non mancano.

Patititri è più comoda anche per le escursioni per via dei 255 metri di dislivello che, abitando a Palia Alonissos, si devono sempre mettere in conto.

Steni Vala invece può essere una soluzione piacevole, anche se lontana dal porto e da Chora, per chi ama la tranquillità e il piacere di vivere in una bella località rilassante e ancora quasi intatta.
Votsi, nonostante tutto, rimane una soluzione di emergenza. Si possono trovare buoni alloggi a prezzi interessanti, poi la vicinanza a Patitiri e la presenza di servizi (rent bike, taverne, market) la rendono meno scomoda del previsto.

Esterno Pensione Ninna

Camera Pesnione Ninna



Pensione Ninna – altra camera doppia

E veniamo alle strutture. Ci sono due campeggi, **CAMPING ROCK** (tel. 24240/65410), ben ombrato, per la strada del Marpounta, a circa un chilometro da Patitiri, con disco notturno e il **CAMPING IKARUS** a Steni Vala , tel. 24240/65568, molto spartano e poco attrezzato.

PATITIRI

Consigliamo la **PENSIONE NINA** tel.24240/66127 o 65242, www.ninna.gr. Ninna , dopo la pubblicazione delle foto della struttura nel sito, sarà contenta di ospitare i nostri soci, anche se la clientela abituale non le manca. Dispone di nove studios e di tre appartamenti con due stanze, tutti ben arredati e curati con tv. La pulizia è straordinaria e viene praticata con frequenza quasi giornaliera. La posizione è fra le migliori, vista mare, sopra il molo di sbarco. Si accede dalla scalinata che si trova subito sulla destra del molo di sbarco, oppure prendendo lo stradino che sale 50 metri sulla destra dall'inizio della strada per Chora. Prezzi: 40 euro per studios e 50 per gli appartamenti in bassa stagione dal 15 /settembre e fino al 10 giugno; poi i prezzi salgono fino a 65euro per gli studios e 80-90 euro per gli appartamenti in agosto. Accanto a Ninna c'è, il nuovo **DIADROMIA**, tel. 24240/65521, arredato in stile, con prezzi leggermente superiori, ormai in mano alle agenzie turistiche internazionali (non lo consigliamo). Prezzi inferiori a Ninna al complesso **KAVOS**, studios grandi con vista analoga a Ninna, ma inferiori per pulizia e attrezzatura, comunque da prendere in considerazione come suggeriscono Renate e Gianni. Altro indirizzo, la **PENSION VOTSI** sopra il capoluogo 24240/ 65510 che non abbiamo visto, ma che ci hanno segnalato. Dalla parte opposta del porto segnaliamo **XARAVTY** (si legge Haravti), tel. 65090, dispone di 18 appartamenti anche grandi con TV e A.C. Le stanze sono belle e le terrazze ampie con vista mare. Prezzi: giugno 25 - 30 euro- luglio 60 euro e agosto 70 per gli studios. Ribadiamo comunque che, a nostro avviso la migliore struttura di Patitiri per qualità /prezzo rimane Ninna. Le altre strutture, i cui nomi si vedono dal porto: **PARADISE**, **ALKION,** ecc. sono di proprietà o in mano delle due agenzie turistiche di Patitiri: **Ikos Travel**, tel. 24240/65320/1 oppure alla **Albedo Trave**l albedotravel via internet, che dispone di alcune eleganti strutture con piscina, piuttosto carucce e di non eccezionale rapporto qualità/ prezzo.
La più pretenziosa struttura di Alonissos, attualmente in fase di ristrutturazione e allargamento è l'**HOTEL ATRIUM** tel. 65749-65715-65750, www.atriumalonissos.gr. In bella posizione a circa un chilometro da Patitiri, sulla strada principale per Chora, offre una grande piscina, stanze arredate in stile con bella vista mare. Prezzi: maggio e ottobre 50 euro a stanza con colazione, in giugno e settembre si possono spuntare 60 euro, dopo si sale fino a 87 euro. La struttura è piacevole.

CHORA
Si affittano poche stanze, piuttosto ridotte quanto a dimensioni. Questi gli indirizzi (che consigliamo di verificare personalmente): **FADASIA HAUSE** (Fantasia Hause,scritto) tel. 65186 e 65930. Prezzi 45 euro ad agosto, 40 a luglio e 35 a giugno e settembre, **STUDIOS HELIADROMIA**, Plohristou 35, tel. 65814, nella prima piazza, appena sopra la stazione dei bus, **KOSTANTINA STUDIOS**, tel. 65900, 66165 ; **DROSAKIS Furnished Apartments**, tel 65031.

Un'altra novità di cemento è l'**ALONISOS BEACH Bungalows and Suites Hotel**, http://www.alonissosbeach.com/ un complesso 4 stelle, situato fra Chrissi Milia e Kokinokastro, con accesso alla spiaggia privata, bar piscina, campi tennis, ecc. (Povera Alonissos! Ancora non hanno capito che la sua vocazione è un'altra).

STENI VALA

Dal 2004 al 2012 le strutture turistiche sono notevolmente aumentate nell'isola. Nel 2012 abbiamo deciso di stabilirci a Steni Vala. Anche qui l'offerta è aumentata come già scritto nella parte dedicata alla cultura.
La novità 2012 di Steni Vala è il nuovissimo **Hotel 4 EPOCHES** (quattro stagioni), tel. 66101 fax 66161. http://www.4epoches.com.gr. L'Hotel si trova all'inizio dell'abitato e non gode di vista mare. Dispone di camere e studios ben arredati, piscina e un corpo centrale per la colazione. Le doppie costavano in bassa stagione 60-65 euro, 90 euro in agosto. L'Hotel, insieme ad altri 2 a Patitiri è entrato nelle offerte Alpitour.
La tripla (bassa stagione) 90 euro e la quadrupla 105. Sinceramente pensiamo sia un investimento senza futuro ed abbiamo provato un misto di simpatia e pena per il proprietario che cercava di convincerci sulla bontà della proposta alberghiera.
Abbiamo deciso di stabilirci dietro la spiaggia di Glyfa, dove sono state costruite una decina di nuove casette, molto confortevoli, nascoste nel verde e grazie alla crisi a buon prezzo.
Consigliamo Le **CHRISTOU HOUSES**, gestite da Christos e dalla gentilissima sorella Stella. In giugno abbiamo pagato 40 euro. Le casette di compongono di un grande vano - letto - soggiorno con angolo cottura, una grande terrazza o un giardinetto vista spiaggia e un soppalco con altri sue letti. Comoda e ben fornita. http://www.christouhouses.com. Tel 66112/65652 - mob. 6979566654.
All'inizio della spiaggia di Glyfa c'è anche la struttura **ILVASUDIOS** - tel. 210-8030271 - mob. 6938327401 che non abbiamo visto perché ancora chiusa.

Camere in affitto sono offerte dalle taverne. **TASSIA** chiede 30 euro in bassa: spartane - così e così.. Idem per le camere offerte dalla taverna **Fanari**. Meglio l'appartamento offerto da **SOSSINOLO** con i limiti di essere sopra la taverna. In ogni modo le migliori soluzioni si trovano dietro la spiaggia di Glyfa. Affittano camere da vedere prima di prenotare anche i due market: con bar: **YKION** e **IKARUS** (il proprietario parla italiano).

Altri indirizzi forniti dai soci.
Claudio Paoloni nel 2014:"*Abbiamo soggiornato a Chora (una ottima idea) nei perfetti studio situati sulla strada principale, stessa proprietà del negozio di souvenir ONAP: tel. 6973424242 risponde la signora Eleni. (30 €) In alternativa una casa tradizionale su due piani al n. 32 dell'ultimo vicolo a sx (sulla "corta" che scende a Micros Mourtias) di proprietà di un musicista inglese e gestito dai proprietari del bar in fondo al corso, quello con splendida vista e musica dal vivo. (30€)*
Una doverosa menzione per l' amico italiano Davide, un D'Artagnan col codino, che gestisce il negozio di abiti Thrumbi sul corso: è gentile e può darvi una mano a trovare la soluzione migliore. Tel. 0030 6978128772
Volendo stare al mare abbiamo cercato a Steni Vala, ma in quei giorni tutto era occupato dagli invitati di un matrimonio ebraico ed allora abbiamo "ripiegato", e non ci siamo per niente pentiti, su di uno studio con un balcone affacciato sul mare di proprietà del ristorante Koralli a Kalamakia. (30 €). Ottima soluzione se non si è alla ricerca di mondanità".

Luciana Audisio - agosto 2012: "Ad Alonissos ho soggiornato a Patitiri presso **HOTEL**

GORGONA studios www.gogona.gr tel 0030 24240 65317, ottima posizione con vista sulla bella spiaggetta Pouchoum Gialos, che si raggiunge in un attimo scendendo la scalinata. Camere ampie pulite con servizi, cucina, costruzione moderna in mezzo ai pini in zona silenziosa. Pagato 25 euro al giorno a persona, proprietario gentile e disponibile. La consiglio vivamente.

Claudia ed Enrico Petrignani settembre 2010: "*A **Patitiri** confermiamo **NINA** Pansion, coadiuvata ora dalla bella figlia Chrisoula. A settembre ci ha chiesto per lo studio € 45,00 a notte, poi arrivate a € 300,00 per 8 notti. Perfetta quotidiana pulizia, con cambio asciugamani. Terrazzo con vista: arrivati di notte, la prima cosa che abbiamo ammirato è stata la parete di arenaria di fronte a noi illuminata in modo fantastico. Ci ha fatto subito innamorare dell'isola. Per arrivare a piedi (il giro in auto è molto più lungo) dalla strada principale salire dalla scaletta seguendo l'indicazione "**Lithos**" hotel. Italiani che abbiamo conosciuto hanno dormito nella vicina e tranquilla Rousoum allo stesso prezzo, ma hanno confermato che Nina era meglio. Sconsiglierei invece Xarayty in quanto sul lungomare sottostante c'è un discobar con musica a tutto volume, anche a settembre, ed il sabato (ma forse non solo) è aperto almeno fino alle 5 di mattina. Oltre il Liadromia, vicino a Nina, ci sono altre soluzioni, ma non abbiamo esplorato. Consiglio vivamente la prenotazione, anche in bassa stagione.*
*Nella **Chora** le soluzioni si sono moltiplicate. I super consigliati studios "**Kostantina**" sembra siano belli, con prezzi variabili: dagli € 80,00 di agosto, ai € 40,00 di settembre. A noi sono sembrati carini, visti da fuori i "**Heliadromia**" alcuni con vista e con una corte comune alberata. Ma le possibilità sono diventate davvero tante, compresa l'opportunità di acquisto di case restaurate e non".*

Gregorio Pedroli luglio 2006: "*Due settimane alla pensione **"Nina"** (anche quella segnalata da voi) a Patitiri. Pulizia eccellente, bella posizione ma rumorosa (costo in luglio per una doppia 50 euro). Se dovessimo andare ancora ad Alonissos, penso che soggiorneremmo alla chora e, questo, malgrado le scomodità. Nostri amici erano alloggiati agli studios **"Konstantina"** (65 euro) e sono stati bene. Da segnalare anche, sempre alla chora, studios e camere **"Chiliadromia"** hiliadromia@alonissos.com per la magnifica posizione*".

Sergio Servadio, giugno 2006: "*Ho alloggiato all'**hotel Xarayty** per € 25,00 al giorno (€ 30 con colazione) non ci sono differenze di prezzo fra la camera singola e la doppia. La sistemazione è buona e le pulizie alla camera sono giornaliere. L'esposizione dell'hotel è a est quindi consigliabile nella stagione più calda. La pensione Nina è sicuramente migliore ed è esposta a sud*".

Dove si mangia

A Patitiri la cucina non è certo eccezionale. La taverna **KAMAKI**, all'inizio della strada per Chora, quindi senza vista mare, con tavolini all'aperto, un po' esposti al traffico, è l'indirizzo migliore , anche se la cucina, a nostro avviso non è delle più leggere. La palma della migliore taverna, con vino di Alonissos (etsi ki etsi- così e così) e prezzi convenienti, considerata l'ottima qualità e la raffinatezza della cucina, è **BABY'S**. Si trova a un chilometro da Patitiri, sulla strada per Chora, quasi di fronte all'Hotel Atrium, poco dopo il distributore di benzina. Disticos (purtroppo) Baby's ci ha deluso molto. Il 15 di settembre ha chiuso i battenti senza avvisarci, lasciandoci a bocca asciutta. Idem all'inizio di stagione, apre alla fine di giugnopertanto nel 2012 non siamo riusciti ad andare a mangiare da Bagy's. Kamaki ci sembra un po' scaduta.

Steni Vala. La località si è specializzata per il pesce con ben 7 taverne in alta stagione, contro le tre di otto anni fa. Anche **TASSIA** da noi definita la taverna numero 1 dell'isola, nel 2012 è cambiata. Non c'è più il bel giardino d'una volta. Le dimensioni del locale sono aumentate di molto, dà l'impressione di essere al chiuso. La qualità invece è rimasta di alto livello e a nostro avviso mantiene il primato. La scelta è abbondante anche per i piatti tradizionali della cucina greca (Moussakà, iemistà, dolmades, ecc.) Si può ordinare tranquillamente il pesce che offrono solo

quando è stato pescato dai "psarades" del posto. Buono anche il vino sfuso, prezzi : 45-55 euro al chilo per il miglior pesce bianco. Conferma nel 2010 anche da parte di Claudia ed Enrico:" *Sempre ottimo "**Tassia**" con offerta di dolce finale, anche se quando ci siamo stati noi aveva poca scelta di pesce. Consiglio anche come antipasto la pikilia di pesce anche in versione piccola, con tonno locale*".
Molto buona, anche se meno raffinata di Tassia, la taverna **FANARI**. Viene servito anche qui solo il pesce fresco pescato con la barca dei proprietari della taverna. Tassia e Fanari sono i locali più frequenati, ma durante le regate veliche anche gli altri si riempiono. Gli altri non gli abbiamo provati. Si mangiava troppo bene in questi due per cambiare.

Altra buona taverna dietro la spiaggia di **Leftos Gialos**, **ELEONAS** si può ordinare il pesce che, anche qui, viene offerto solo quando le barche dei pescatori escono e rientrano con il pesce. Luciana Audiso conferma la bontà della taverna provata nell'agosto 2012: *"Provato la taverna da voi segnalata sulla spiaggia Leftos Gialos, posto veramente notevole, tavoli sparsi sotto grandissimi alberi con vista sul mare e tramonto . . . . Ottimi gli antipasti tonno di Alonissos e acciughe marinate; le pite non sono un gran che, le abbiamo trovate troppo unte*".
Conferma anche da Claudia ed Enrico nel 2010: "*Ci sono due taverne: sulla sinistra c'è quella dove i "barconi" portano i gitanti per il pranzo; come se non bastasse ha la musica a tutto volume, una piscina a un passo dal mare (da quel mare!) e quando abbiamo visto dei corpulenti tedeschi arrostirsi come dei wurstel, non abbiamo avuto dubbi: nonostante l'aria un po' troppo raffinata siamo andati da **Eleonas** già consigliato nel sito. Scelta davvero felice, cucina degna di Tassia. Il pesce è solo fresco e quindi può capitare una scelta limitata, ma la specialità sono le "pite" cotte nel forno a legna. Possono essere con ripieno dolce o salato, vegetariano o carne o pesce, sono grandi come una pizza e ripiegate. Sconsigliato il vino rosso"*.

La taverna di kalamakia

Vale la pena spendere qualche parola sul pretenzioso ristorante- taverna **ASTROFEGHIA** ad Chora, si prende un vicolo a sinistra nei pressi della stazione dei bus. E' frequentato prevalentemente da inglesi, almeno nel periodo di settembre. Promette vino eccezionale di casa e subito si pensa a quello famoso che si produceva nell'isola molti anni fa, ma non è così. Il vino, senz'altro buono, viene da Creta ed è venduto solo in bottiglie anche a consumo, ma ad un prezzo esagerato (anche 30 euro al litro). La cucina non è male, ma non l'abbiamo trovata certo eccezionale, piattini striminziti, tanta scena, un po' di fantasia, ma poca sostanza in tutti i sensi. Di diverso parere Claudia e Enrico, probabilmente dalla nostra prima visita la gestione è migliorata.
Siamo rimasti delusi dalle taverne di **Kalamakia**, il porticciolo dopo Steni Vala, ma forse è dipeso dal periodo ormai prossimo alla fine della stagione turistica. Offrivano la specialità dell'isola. Lucia Audisio . agosto 2012 consiglia di evitare la taverna sulla spiaggia **Pouchoum gialos** gestita dalla cooperativa pescatori: porzioni scarse.

Altri indirizzi forniti dai soci

Claudio Paoloni - Giugno-luglio 2014:"*A Chora buona la carne della **KIRIA NINA**, il primo ristorante del corso e il tonno locale di Nectario lì di fronte.*
*Non possiamo non citare il bar con relative metzedes di **TEODORA**: la signora Vanna la "tenera" proprietaria è la moglie del medico di Alonissos ed ha allietato con la sua grazia tutte le nostre serate. Ottime referenze per il ristorante **KORALLI** a Kalamakia, e per la pasta con l'aragosta di Maina nella stessa località. Ambedue hanno la loro barca ed il pesce lo sanno cucinare"*.

Claudia ed Enrico Petrignani settembre 2010: "*Alonissos non è un'isola "economica": le porzioni*

sono abbondanti ma mentre gli "antipasti" hanno prezzi normali, i piatti "forti" sono decisamente cari, non si scende mai sotto i 7 – 8 Euro, salendo facilmente.
Sulla strada verso la chora c'è un giros frequentato da locali che dicono faccia i migliori souvlaki dell'isola. (ATTENZIONE: per chi ama questo genere, in tutte le Sporadi e a Volos tendono a metterci la senape!) Si chiama ***PIKAIFI*** *nella piazza alberata di fronte alla stazione di polizia. Sulla strada di sinistra, il panificio "Nefeli" fa un buon pane per cui vale la pena di rincorrere gli orari un po' "variabili".*
Chora**: **Castro**, sia sulle rovine sia lungo la via principale, buona cucina a prezzi normali (per Alonissos), belle porzioni, offerta di karpuzi. Ottima la pasticceria* **XAGIATI** *con una vista incredibile, peccato per la rara scortesia. C'è piaciuto molto "PERI OREXOES***" che ha i tavolini nella prima piazza, dal capolinea dell'autobus, e qualche posto in veranda sulla strada per andare al famoso "***ASTROFEGIA***": i piatti sono semplici ma presentati con cura e ottima la qualità. Il ristorante* ***ALONI*** *sulla strada in salita a destra, prima di entrare nella via principale, ha una splendida vista, ottimo vino rosso sfuso, ma la qualità del cibo è media, prezzi buoni per essere in Chora,*
***Megalo Mourtias**, ci sono due taverne: meglio "**MELTEMI**".*
***Tzortzi Gialos**: anche a noi, come ad Alberto, la taverna a settembre ci è sembrata in smobilitazione, ma italiani conosciuti in viaggio ci hanno descritto una mussakà speciale".*

Gregorio Pedroli luglio 2006:"*Per quel che riguarda taverne e ristoranti abbiamo scartato tutti quelli a Patitiri. Alla chora segnaliamo la taverna* "Aloni"*; si trova sotto il mulino sulla destra della piazzetta dove arriva il bus. Cucina greca, semplice, molto economica ma buona.* "Astrofegia"*, cucina greca riveduta, alcuni piatti abbastanza buoni ma cari. Vale la pena per la posizione. Non possiamo dire molto su* "***Paraport***" *in quanto abbiamo cenato solo una volta. Da non perdere la pasticceria con l'impareggiabile vista! Alla sera buona musica "dal vivo". Sulla spiaggia di Lefto Ghialos taverna* ***"Dolopes"*****.** *Un po' caro ma buono. A Steni Valla pensiamo che tutte le tre taverne sul porto siano raccomandabili. Abbiamo provato sia la taverna"* ***To Paradisiaco"*** *(in mezzo) che* ***"Faros"****, l'ultima verso il mare. Entrambi valide. Ottimi i prodotti in vendita dalla cooperativa* ***"Ikos"*** *a Patitiri".*

Acquisti

Non abbiamo scoperto alcuna particolare tradizione artigiana. Gli stessi negozi per turisti, pochi in verità, offrono comuni souvenir. A Palio Chora interessante è il negozio di antichità che s'incontra poco dopo la prima piazza. Sono esposti vecchi mobili, tappeti ed altri oggetti restaurati che appartengono alla tradizione dell'isola. Merita una visita. I prezzi ci sono sembrati abbastanza sostenuti.
Molto interessante abbiamo trovato la Cooperativa Femminile che è ubicata nella parte alta di Patitiri, vicino alla polizia. Offre prodotti tipici, dolci molto buoni, marmellate, liquori (ottima la galatopita), tiropite, spanakopita e altri piatti fatti in casa, preparati seguendo le ricette tradizionali. E' un ottimo punto di riferimento per quanti desiderino portarsi qualcosa da mangiare in spiaggia o prepararsi la colazione o un pasto in casa.

Escursioni

La segnalazione dei sentieri è decisamente migliorata. Si trovano cartelloni che illustrano i percorsi nel dettaglio con la numerazione dei sentieri. La cartina della Terrain facilità ulteriormente l'individuazione della direzione in caso di dubbio.

Intorno a Patitiri
Quattro chilometri di strada asfaltata separano **Patitiri da Chora**. Dal porto, però parte una

scorciatoia, una vecchia mulattiera, che permette si superare i 255 metri di dislivello, necessari per raggiungere la sommità della Paliochora, da dove si ha una vista splendida sul parco marino e l'isola di Skopelos. Tempo di percorrenza meno di un'ora per gambe buone. Il sentiero, ben indicato da una tabella, si prende risalendo la parallela alla strada principale per Chora, che s'imbocca dalla parte dell'agenzia Albedo Travel. Parte sulla sinistra, subito dopo l'Astakos Taverna.
Sempre dalla stessa parallela, ma più in basso parte la strada a tratti sterrata che conduce al villaggio Marpounta ed alle spiagge di Vithisma e Mikro e Megalos Mourtias (un'ora circa da Patitiri). La discesa a **Vithisma*** ** è un po' impegnativa e occorre fare attenzione nella parte finale che pur senza difficoltà si presenta scivolosa. La spiaggia ciottolosa offre buone ombre e un mare superbo nei giorni di bonazza.
Vithisma, **Megalos**/*** ** e **Mikros Mourtias**/*** ** sono le spiagge di Palio Alonissos, servite da qualche taverna, con ombre e la possibilità di affittare qualche ombrellone nella prima. Non ci sono particolarmente piaciute. Da Megalos Mourtias in meno di un'ora si sale per strada asfaltata a Chora. Abbiamo percorso il giro a piedi (Patitiri - Marpounta- Megalos Mourtias - Chora - Patitiri) in circa tre ore, soste comprese.
Meritano due parole, soprattutto per la curiosità dei nostri soci le **due calette del villaggio Marpounta**. Una è più grande, ciottolosa con ombrelloni e lettini, subito dietro il chiosco del bar della spiaggia, l' altra preferita dalle coppiette al tramonto è una piccola caletta, che si apre sulla scogliera. Troppo piene e sacrificate nei mesi di punta, non sono niente male in bassa stagione quando il villaggio è poco frequentato.
Sempre da Patitiri, salendo dal molo di sbarco alla collina (dove ci sono le strutture Kavos, Ninna, ecc) e prendendo la strada asfaltata dietro il Paradise Hotel, in pochi minuti si raggiunge il ginnasio e da lì il bivio che scende a **Rousoum Gialos**/*** **, la spiaggia più vicina a Patitiri. Da Rousoum Gialos in circa 20 minuti si giunge a **Votsi**/*** **, porticciolo con annesso un piccolo lido ombrato per il bagno. Sia Rousoum Gialos che Votsi sono spiagge abbastanza frequentate. Proseguendo in direzione nord, dalla parte alta del paese in circa mezz'ora si arriva alla spiaggia di **Spartines** **, sporca e deludente. Consigliamo di lasciare il giro a piedi Patitiri - Rsoum Gialos - Votsi - Spartines e ritorno per una giornata di tempo incerto. Con una facile e poco faticosa passeggiata si scopre questa parte dell'isola, che offre l'ombra delle sue belle pinete e scorci panoramici superbi. Andata e ritorno Patititri - Spartines circa due ore.

Vithisma

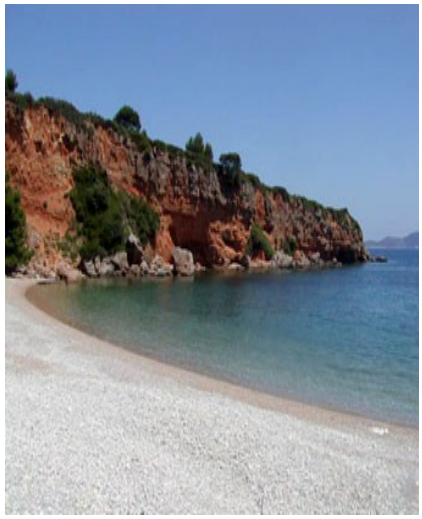
Mikros Mourtias

Costa orientale
La costa orientale dell'isola è più facile da percorrere della costa occidentale, che si scopre essere generalmente più alta con alcuni passaggi difficili che richiedono la risalita verso l'interno. Come abbiamo visto si arriva quasi a Spartines seguendo la costa con qualche breve sali e scendi che non supera i cento metri di dislivello. Dopo Spartines la costa si alza presentando numerose franate. Da **Milià*** **, la prima spiaggia di ciottoli (un po' scomodi) con belle ombre sul mare, veramente godibile di primo mattino (al sorgere del sole, prima dell'affollamento quotidiano) si può

raggiungere Steni Vala seguendo la costa. E' una passeggiata magnifica, non difficile, ma faticosa, che alterna sentieri, sterrati e tratti asfaltati e permette di cogliere le spiagge più belle di questa parte dell'isola, evitando l'uso di auto o motorini e le relative numerose risalite dalla strada asfaltata centrale e successive discese con un dislivello medio di 200 metri. Dalla parte sinistra della spiaggia di Milià (sempre guardando il mare), parte un ripido sterrato che sale,avvisando che la strada finirà. Dalla fine un sentiero raggiunge la parte alta del promontorio che divide Milià da Chrissi Milià e s'incontra la strada asfaltata che scende al mare.
Chrissi Milià**, spacciata per una delle più belle spiagge dell'isola, a vista delude. Un lido misto a prevalenza di sabbia (i sassi sono stati tolti) diviso in due parti, senza ombre, piuttosto stretto con una lunghezza complessiva di circa 100m, per di più sempre affollato. La spiaggia é quasi interamente attrezzata con ombrelloni e sdraio affittati dalla taverna che sta nel retro e dal complesso Veraclub. Tuttavia è ideale per i bambini per i fondali bassi e sabbiosi.

Milia

L'altra spiaggia di Ormos Tzortzi


Kokkinokastro

Chrissi Milia la parte del Veraclub

Chrissi Milia, l'altra parte, a giugno ancora non c'erano gli ombrelloni

Meglio proseguire salendo dalla parte sinistra (guardando il mare) in direzione **Kokkinokastro**** che si raggiunge in circa mezz'ora.
La spiaggia è forse la più spettacolare dell'isola. Sabbiosa, offre i migliori fondali sabbiosi nella parte sinistra, nella parte destra abbondano le alghe. Lido comodo, largo e lungo con prevalenza di ghiaino. Un'unica grande ombra ambita, ma basta salire alla vicina stupenda pineta per trovare ristoro nelle ore più calde. Il Kastro sta sul magnifico promontorio che chiude la spiaggia. Un misto di roccia e terra lavica scende verso il mare e spettacolarizza la baia al tramonto con le sue tonalità

di colore, dominate dal rosso. Kokkino significa rosso. Il resti del Kastro si raggiungono solo via mare, inutile avventurarsi per la pericolosa e sottile franata che unisce la pineta retrostante alla sommità della collina.
Katerinas Vala **** è dall'altra parte del promontorio che la divide da Kokinokastro. Grande, ciottolosa, con un bel mare senza ombre. Si raggiunge passando per la pineta e ignorando i cartelli di "proprietà privata", come ben descritto da Claudia ed Enrico, dei quali condividiamo anche il giudizio dato alla spiaggia.
Dal parcheggio per Kokkinokastro si può raggiungere l'**altra spiaggia di Ormos Tzortzi**, bella e ombrata sempre di ciottoli, ma scomodi. Rimando alla descrizione di Claudia ed Enrico.
Da questa spiaggia, poco frequentata, si poteva proseguire per gli scogli, facili da superare, e raggiungere in circa un quarto d'ora **Tzortzi Gialos**/***, spiaggia tranquilla, qualche ombra e con una taverna, piuttosto dimessa. Purtroppo il mare s'è mangiato una parte della spiaggia, diventata impraticabile e piena di alghe. Il passaggio tra gli scogli a differenza di otto anni fa è diventato impossibile per i motivi evidenziati anche da Claudia ed Enrico nel 2010.
Superata la spiaggia di Tzortzi Gialos, si poteva proseguire verso la costa sud per il sentiero che univa le due case. Adesso non si può più, a meno di trovare nella nuova villa, che ha sostituito la casa in alto (un'altra è in costruzione), un gentile giardiniere disposto ad aprirvi il cancello che immette nella villa e anche la porta d'ingresso con uscita nello sterrato che porta alla strada.

Ormos Tzortzi

Leftos Gialos dalla taverna Eleonas (Elias)

Scheletro di una nuova struttura sulla spiaggia di Leftos Gialos (2012)

La nuova strada asfaltata scende a **Leftos Gialos***/****.
Una spiaggia ciottolosa che risulta piacevole e frequentata, soprattutto a causa delle due taverne e dei particolari colori e straordinaria limpidezza del mare. La cala è larga e lunga e nel retro é possibile rifugiarsi all'ombra degli ulivi. Il mare è invitante nonostante il fondale non sia sabbioso. Guardando il mare la taverna alla destra (Elias) ci è sembrata decisamente migliore di quella a sinistra (Dolores) dotata di un'inutile piscina per bambini.
Novità 2012 ai tempi della crisi: oltre all'inutile piscina, accanto al Dolores, sono state costruite delle casette in mezzo al verde ed infine il piccolo scempio di cemento che mancava: il grezzo iniziale di una serie di appartamenti da affittare, sempre che l'opera volga al termine. Anche la bella Leftos Gialos è destinata ad accogliere la sua parte di brutto che incessantemente avanza.
Da Leftos Gialos, parte un'altra bella passeggiata che in circa due ore permette di arrivare a Steni Vala. Occorre ritornare indietro e percorrere la strada fino a prima della curva, quando sulla destra appare un cartello che indica il sentiero per "Isomata". Il sentiero dopo circa una mezz'ora incontra un altro sterrato, a sinistra si va a **Isomata**, a destra si scende alla spiaggia di **Ag. Petros***, ombrata con un bel fondale sabbioso, mista sabbia e ciottoli. L'abbiamo rivalutata rispetto al 2004. In effetti ci è sembrata migliore. Possono dare fastidio le canne nel retro, ma il clima di pace, lo

scarso affollamento (almeno in bassa stagione), la pineta nel retro, rendono il luogo piacevole.
Da Ag. Petros si sale per lo sterrato che dalla spiaggia segue la costa per poi ridiscendere per sentiero a Steni Vala,. Apprezzabili scorci di panorama.
Nel 2012 abbiamo fatto il giro al contrario. Siamo partiti dalla strada principale nel punto che indicava Isomata. Cinquecento metri più avanti della località sulla destra appare il sentiero numero nove che ,ben segnato, scende in circa mezz'ora a Leftos Gialos. Da lì siamo riusciti a raggiungere fortunosamente Tzortzi Gialos, grazie al cortese giardiniere e, constatata l'impossibilità di andare avanti, ritornare indietro dallo stesso percorso.

Costa nord

Steni Vala offre la bella spiaggia di **Glyfa*** ** che si raggiunge proseguendo lungomare per il fiordo, superando tutte le taverne fino all'ultima, dopo la quale si scorge il sentiero che dopo un breve tratto nel verde (nei pressi del Camping) scende alla spiaggia dalla strada asfaltata. Ciottolosa, con ombra e un bel mare con fondale sabbioso, ma anche con alghe in aumento. E' molto apprezzata da chi soggiorna a Steni Vala. Un sentierino costeggia nel retro la spiaggia di Glyfa per arrivare ad un'altra piccola e graziosa cala ombrata. Dallo stesso sentiero si può salire con facilità alla strada asfaltata per Ag. Dimitri, nei pressi di una grande casa. A piedi per raggiungere la siaggia di Ag. Dimitri s'impiega un'ora, grazie al sentiero scorciatoia che parte da Glyfa.

Ag. Petros

Steni Vala: Glyfa

Ag. Dimitri

Proseguendo s'incontra la casa del simpatico cavallo nero che passa buona parte della mattinata alla finestra aspettando il padrone. Segue il porticciolo di pescatori (sempre meno numerosi) di **Kalamakia**, da dove si sale, allontanandosi dalla costa fino al bivio per Mortero, per poi scendere per riprendere il mare. Da notare una rimessa per imbarcazioni di ogni genere e le piccole cale di ciottoli che si susseguono più o meno interessanti, fino a quando appare l'insenatura di **Ag. Dimitri****** , un ampia punta che si prolunga nel mare per formare due larghe spiagge opposte sempre di ciottoli, senza ombre, da utilizzare considerando come tira il vento.
Il mare che circonda la punta forma uno splendido alone verde smeraldo che separa la spiaggia chiara dalle acque più cupe e profonde. Dietro la spiaggia nella parte sud ci sono alcune strutture e un ristoro taverna. Per godere la spiaggia è meglio la punta o la parte nord.
Dopo Ag. Dimitri (sulla strada viene indicato un sito archeologico di scarso interesse) la strada continua, trasformandosi in sterrato prima e riducendosi in sentiero poi. Si possono collezionare una serie di baie ciottolose, poco frequentate e protette: Mourtitsa, una piccola cala senza nome (forse ce l'ha, ma sulla carte non c'è) e Strovili. Il tratto di mare che va da Ag Petros a Strovili è protetto dall'antistante isola di Peristera che s'avvicina molto alla costa da Ag. Dimitri a Strovili.

Vale la pena raggiungere **Strovili da Ag. Dimitri**, un'escursione facile, breve (circa un'ora) e appagante
Si lascia la macchina all'inizio dello sterrato nel vasto parcheggio dietro una curva a qualche centinaio di metri dall'ultima case, passata la quale inizia il sentiero.
Nei pressi del parcheggio c'è la discesa per la spiaggia di **Mourtitsa******, che si raggiunge in pochi minuti con tratto finale per sentiero e scalinata. Sopra la spiaggia la casa di un simpatico pensionato greco, che in estate si diletta in parecchi lavoretti soprattutto per sistemare la sua vecchia barca da pesca. Nelle pause se ne sta in contemplazione seduto su una vecchia sedia accanto ad un altrettanto paleo tavolo, sotto un alberello con caffè e sigaretta. Ha approfittato della nostra visita per chiacchierare per una mezz'oretta (così non abbiamo fatto il bagno).
La graziosa caletta di sassi con mare invitante è assai piacevole.
La lunga e vasta piana che attraversa il sentiero è un piacere per gli occhi. La distrazione è inevitabile. Così all'andata c'è sfuggita un gioiello di caletta che sta proprio sotto un grazioso Chalet in mezzo agli ulivi. Ci siamo rifatti al ritorno. S'arriva alla spiaggia per una scalinata ripida, ma facile. Bagno delizioso. Siamo ritornati un'altra volta. Per la **Cala senza nome** 4 stelle.
Merita raggiungere **Strovili**, non tanto per la spiaggia di sassoni grandi e la difficile entrata in mare, quanto per il grandioso spettacolo che offre la vasta piana e la limpidezza del mare.
Ci siamo pentiti di non essere saliti al grande invaso, meno di un'oretta di salita (ca 200 m di dislivello) passando per la gola di Kastana. Rimandiamo alla prossima volta (se ci sarà).

Cavallo alla finestra

Mourtitsa

La casetta per accedere alla cala senza nome

La cala senza nome

La grande piana di Strovili

Strovili

Costa occidentale
Il libretto "Alonissos on foot" di Bente Keller e Elias Tsoukanas è particolarmente utile per scoprire questa parte di costa che, a nostro avviso, è ancora più affascinante di quella orientale. Occorre prima di tutto raggiungere la località di Mega Nerò a piedi o in macchina. Da Patitiri " me ta podia" (letteralmente con i piedi) occorrono circa 4O minuti. Si parte dal muraglione all'inizio della strada che conduce all'Hotel Atrium. L'unico sentiero sale per la pineta, svoltando poi a destra per superare dall'alto fra gli ulivi la campagna sottostante. In qualche punto il sentiero è stretto e quasi chiuso. In questi tratti sono consigliabili i pantaloni lunghi.
Si scende per qualche tornante e, dove s'incontrano due cipressi , si piega a sinistra per un altro stretto viottolo lungo il muro. Davanti domina la collina rotonda del Tourkovikla, a destra la costa orientale. Infine, dopo un tratto in piano il sentiero scende a **Mega Nerò** (foto a sinistra). Questa località è il punto di partenza per la maggior parte delle escursioni. Il posto indica la presenza di una delle numerose sorgenti dell'isola, forse la più conosciuta e abbondante. Da una costruzione di cemento fuoriesce l'acqua potabile utilizzabile liberamente dai residenti dell'isola che arrivano a Mega Nerò per riempire le loro taniche. Da Mega Nero, situata quasi alla stessa distanza da Votsi, Patitiri e Alonissos, si dirama una rete di sterrati verso la costa e la parte occidentale dell'isola. Se si tiene lo sterrato centrale, quello verso il Tourkovikla per intenderci, dopo circa un chilometro s'incontra la deviazione a destra per il **Centro Omeopatico**. Proseguendo si aprono diverse possibilità di escursione, descritte nel libretto in questione.

Mega Nerò

Il Mulino a vento sulla spiaggia niente male

Escursione alle spiagge della costa occidentale
Raccomandiamo questa escursione, facile, e poco faticosa giacché quasi interamente pianeggiante. Permette di scoprire il mare e le pinete più affascinanti dell'isola. Riteniamo di poter affermare che chi non ha goduto questo itinerario non ha conosciuto la straordinaria natura di Alonissos e la sua reale bellezza. Il percorso che andiamo a spiegare l'abbiamo ricavato mettendo insieme alcuni degli itinerari descritti nel libretto e un pizzico della nostra esperienza alpina.
Nella foto a destra: le indicazioni gialle che indicano i sentieri.
Da Mega Nerò si prende la prima larga strada che scende sulla sinistra e che termina alla spiaggia di **Tsoulakia*****, già citata nel capitolo dedicato all'archeologia. Da Mega Nerò a Tsoulakia 1/4 d'ora a piedi. Già che ci siamo, diciamo pure, che la spiaggia del Mulino a vento (vedi foto), come l'abbiamo ribattezzata, non è niente male.
Ciottolosa, ma ampia ed offre tranquillità e un bel mare. La pineta per un riposino all'ombra è subito dietro.

Ma chi vuole percorrere questo itinerario deve lasciare la spiaggia per un'altra volta, giacché a circa duecento metri dall'inizio della discesa s'incontra uno sterrato con le indicazioni per la **chiesa di Ag. Anarghiri (sentiero n. 5)**. Si prosegue per la stupenda pineta fino alla fine dello sterrato (circa quaranta minuti).

Lo sterrato finisce davanti ad una vecchia casa e ad una nuova indicazione che invita a salire per lo stupendo sentiero tracciato sulla roccia (non ci sono pericoli).

Segnali gialli

Ag. Anarghiri

Megali Amos

Dopo circa un quarto d'ora immersi nella stupenda natura che ogni tanto, quasi per incanto, si apre su scorci di panorama meravigliosi si raggiungono **le due chiesette di Ag. Anarghiri**, la nuova e la vecchia, costruite in un piccolo spiazzo a picco sul mare. Il posto è tanto bello che si fatica a lasciarlo. Il sentiero prosegue dalla parte anteriore, davanti alle chiese, quasi non si vede, nascosto dalla vegetazione. Scende ripido per la fitta pineta e finisce nella **prima cala**, davanti la quale c'è una grande casa. La caletta è in parte occupata dalla barca del proprietario della casa. Il mare è pulito e invitante, ma consigliamo di raggiungere la seconda cala, **Turkomeri ****,** ancora più invitante e solitaria

Bisogna fare attenzione allo sterrato che s'incontra dopo la prima cala e sul quale inevitabilmente si finisce anche salendo dal centro del lido di Turkomeri. Si percorre lo sterrato per non più di 200 metri (meno se si sale da turkomeri), accompagnati dai pali della luce, fino a quando, superata una curva a sinistra che immette in una lunga dirittura, sulla sinistra s'incontra un campo di ulivi. Qualche metro ancora e dopo un palo della luce, a lato di un grande ulivo si nota un sentierino che scende per il campo (non è segnato). Il sentiero scende per poi risalire fino ad incontrare un cancello di una proprietà. Sulla sinistra si vede l'altro cancello che indica la spiaggia. Poi il percorso diventa molto pittoresco seguendo la costa fino a scendere in un altro sterrato. Dopo pochi metri si raggiunge la meta.
Megali Amos**** Il *Megali* si riferisce non alla cala che è piuttosto piccola, ma alla baia che fronteggia, molto ampia e affascinante. Il minuto lido è prevalentemente sabbioso, come il fondale. Per il ritorno si può accorciare il percorso. Dopo il cancello, invece di scendere per Turkomeri e la prima cala si prosegue diritto. Si evita la salita alle chiese di Ag. Anarghiri. Si percorre sempre il sentiero 5 fino ad incontrare di nuovo lo sterrato percorso all'andato. Si risparmia una buona mezz'ora di cammino.

Dopo circa un quarto d'ora immersi nella stupenda natura che ogni tanto, quasi per incanto, si apre su scorci di panorama meravigliosi si raggiungono **le due chiesette di Ag. Anarghiri**, la nuova e la vecchia, costruite in un piccolo spiazzo a picco sul mare. Il posto è tanto bello che si fatica a lasciarlo. Il sentiero prosegue dalla parte anteriore, davanti alle chiese, quasi non si vede, nascosto dalla vegetazione. Scende ripido per la fitta pineta e finisce nella **prima cala**, davanti la quale c'è una grande casa. La caletta è in parte occupata dalla barca del proprietario della casa. Il mare è pulito e invitante, ma consigliamo di raggiungere la seconda cala, **Turkomeri ****,** ancora più invitante e solitaria
Bisogna fare attenzione allo sterrato che s'incontra dopo la prima cala e sul quale inevitabilmente si finisce anche salendo dal centro del lido di Turkomeri. Si percorre lo sterrato per non più di 200

metri (meno se si sale da turkomeri), accompagnati dai pali della luce, fino a quando, superata una curva a sinistra che immette in una lunga dirittura, sulla sinistra s'incontra un campo di ulivi. Qualche metro ancora e dopo un palo della luce, a lato di un grande ulivo si nota un sentierino che scende per il campo (non è segnato). Il sentiero scende per poi risalire fino ad incontrare un cancello di una proprietà. Sulla sinistra si vede l'altro cancello che indica la spiaggia. Poi il percorso diventa molto pittoresco seguendo la costa fino a scendere in un altro sterrato. Dopo pochi metri si raggiunge la meta.
Megali Amos**** Il *Megali* si riferisce non alla cala che è piuttosto piccola, ma alla baia che fronteggia, molto ampia e affascinante. Il minuto lido è prevalentemente sabbioso, come il fondale. Per il ritorno si può accorciare il percorso. Dopo il cancello, invece di scendere per Turkomeri e la prima cala si prosegue diritto. Si evita la salita alle chiese di Ag. Anarghiri. Si percorre sempre il sentiero 5 fino ad incontrare di nuovo lo sterrato percorso all'andato. Si risparmia una buona mezz'ora di cammino.

Sentiero verso le piccole cale da Ag. Anarghiri

Prima cala, meglio raggiungere la seconda

Turkoneri, seconda cala, bellissima

Cancello per Megali Ammos

Baia di Megali Ammos dal sentiero

Discesa a Megali Ammos

Escursione a Steni Vala
Si parte sempre da Mega Nerò, imboccando lo sterrato centrale. Il percorso é facile da individuare per via dei cartelli che indicano la località.
Si procede con il Tourkovigla a vista. Raggiunta la base del quale, si può deviare a sinistra per raggiungere la cima che offre un bel panorama. In questo caso si allunga la passeggiato di circa quaranta minuti. Poi la strada ridiscende per trovare la grande via asfaltata che taglia in due parti l'isola. Si segue l'asfalto per circa 500 metri fino a quando sulla destra ben evidenti cartelli indicano il sentiero per Isomata, ben segnato da punti rossi e blu. Proseguendo per l'altopiano di Isomata, dopo aver superato i primi insediamenti rurali, i segnali portano ad una stalla (dentro ci sono i maiali). Qui occorre fare attenzione perché i segnali spariscono. Per riprenderli occorre aggirare la

casa - stalla dal di dietro (verso sinistra). Poi il bel sentiero scende verso Ag. Petros con bella vista su Peristera e le Two Sisters.

Nelle foto sottostanti: i cartelli per Steni Vala, dopo il pezzo d'asfalto e la vista su Peristera dal sentiero che scende da Isomata

Cartelli per Steni Vala

Vista su Peristera

Aghios Petros

Escursione nelle isole del parco marino
Le maglie del parco si aprono davanti alle esigenze turistiche con l'esclusione dell'isola di Piperi, per la quale occorre un permesso speciale.
Le tre agenzie di Patitiri organizzano le escursioni, prevedendo anche giri a piedi per visitare queste isole vergini e quasi disabitate.

Chriss e Stella, praticano i prezzi più bassi. 25 euro per breve escursione con bagno e spuntino a **Skanzoura** e ribagno alle "Two Sisters", due roccioni che spuntano dal mare fra Alonissos e Skanzoura, dove alcune specie di uccelli si riproducono. Noi abbiamo scelto questa gita, non tanto per una questione di costi, ma soprattutto perché era l'unica possibilità che veniva offerta in bassa stagione. Stella non c'era, ma Chriss ci ha guidato con pazienza nelle breve escursione al Monastero con annessa antica casa rurale, spiegando dettagliatamente (in inglese) tutte le particolarità delle costruzioni e la relativa storia. Interessante anche il campo rotondo, nella parte più alta dell'isola, costruito con tanta fatica per battere il grano.

Nella foto sotto a destra, la passeggiata a Skanzoura, a sinistra la chiesa e la casa colonica.

Casa colonica

Verso Skanzoura

Le Two Sisters viste da Skanzoura

Gli splendidi fondali del parco

Verso le isole organizzano escursioni anche albedotravel , la più cara, ma con più isole da visitare. 45 euro con fermate a Peristera, Gioura, **Psathoura** con visita alla solita "blue cave (dove addirittura si dovrebbero incontrare le foche monache)" e passaggio davanti a isolotti minori. Sconsigliamo questa escursione per evidenti motivi ecologici e di salvaguardia del parco, poiché il tratto di mare intorno a Psathoura (interessato alla riproduzione delle poche foche sopravvissute) dovrebbe essere vietato come quello intorno a Piperi. Non ha senso dare il permesso esclusivo, per favorire gli affari di una agenzia turistica, alla violazione quasi giornaliera di un'area protetta.

La Ikos Travel invece organizza per 35 euro la visita dell'isola di **Kira Panaghia** e l'escursione per le gole di Kastana con discesa alla spiaggia di Strovili e ritorno in barca. Quest'isola é anche meta di numerosi pellegrinaggi di fedeli greci che s'imbarcano da Steni Vala e soggiornano per qualche giorno al Monastero, dove hanno la possibilità di assaporare la cucina e il vino dei monaci. Durante la nostra permanenza un gruppo numeroso di pellegrini è rimasto bloccato per parecchi giorni per via del mare mosso che non permetteva il rientro. Gli abbiamo incontrati a SteniVala, dove aspettavano il bus per Patitiri. Non avevano nessuna fretta di ritornare a casa, avevano un'aria quasi beata, ridevano contenti e alla nostra ingenua domanda, se avessero sofferto la fame, rispondevano con l'aria più soddisfatta possibile: " Oxi...poli Kalà, para poli kalà". La traduzione è inutile.
Noi siamo andati con lui solo all'antico Monastero, che domina l'isola di Skanzoura, una breve passeggiata, per nulla faticosa, nonostante il caldo.

Fra le escursioni via mare la più frequente e quella che porta all'**isola di Peristera**. I turisti sono attratti da una spiaggia sabbiosa e dalle escursioni giornaliere per i sentieri dell'isola. Per Peristera ci sono numerose offerte. L'isola é abitata da un paio di famiglie, dedite a pastorizia e pesca.

Claudio Paoloni - giugno-luglio 2014:
"*Sentiero n. 11 Agh Dimitrios – Dhaselo (45 min.) - Invaso (10 min)*
Sentiero n. 15 Invaso - Gole di Kastanorema - Strovili (1 ora e 40)
Strovili - Agh Dimitrios (45 min).
Questo giro di complessive 3 ore e mezzo permette di godere nella prima parte i panorami sulla frastagliata costa nord dell'isola di Peristera. Poi di percorrere con un pizzico di avventura le sassose ed in alcuni punti spettacolari gole di Kastanorema per poi ritornare lungo costa al punto di partenza.
Allora: 200 metri dopo il bivio che porta alla spiaggia di Ag. Dimitrios, il sentiero n. 11 si inerpica, ben segnalato, sul lato sx dello sterrato (sulla carta Terrain l'itinerario è descritto al contrario). Dopo circa 45 minuti di salita si raggiunge uno sterrato e la tentazione sarebbe quella di percorrerla verso dx: è un errore perché la strada finisce in uno stazzo; bisogna invece attraversarla e cercare un qualsiasi sentiero (magari migliore di quello da noi trovato) che in discesa porti direttamente al lago. Il problema non è costituito dai vari viottoli "aperti" dagli animali, ma dalla nuova strada che costeggia il lago, la cui costruzione ha determinato un salto abbastanza alto e discenderlo è stata la parte più difficile dell'escursione. A questo punto non

attendetevi di trovare indicazioni, ma a naso dirigetevi sulla dx verso la nuova casetta vicino alla diga dove iniziano le gole. Lì qualche segnale indica che si è sulla strada giusta ed alla prima occasione si discende sul greto asciutto del torrente Kastanorema ed inizia la discesa, che anche se non difficile è pur sempre impegnativa. L'incontro con il mare a Strovili dopo più di un'ora e mezzo di discesa non è esattamente quello che si auspicava e bisogna rimandare l'agognato bagno a Mourtitsa o nella spiaggia senza nome ben descritta nel resoconto di Alberto".

Claudia ed Enrico Petrignani settembre 2010:
"*Con i barconi: ne abbiamo fatte ben due, presi da una sorta di pigrizia. Ai primi di settembre non c'era molta scelta; comunque potrebbero rappresentare una simpatica alternativa specialmente se si alloggia a Patitiri. Sulla correttezza ecologica di cui si parla nel sito, credo si possa evitare di andare nelle isole della zona "A"...certo quando Capitan Dimitri ci ha pescato i fouskes mi sono sentita un po' in colpa.*
Siamo stati: con la piccola barca di Capitan Dimitri (€ 20,00) a Peristera, diverse soste per bagno, piccolo spuntino con tyropita e ricci di mare appena pescati, ed assaggio di fouskes, già assaggiati a Chios, che potrebbero essere tartufi di mare con la bella barca bianca "Odissey" (€35,00 compreso il pranzo a bordo) a Kira Panagia con avvistamento di delfini".

Spiagge

Per coloro costretti ad andare in agosto da tenere presente i consigli di Luciana Audisio - agosto 2012**:**
"***Milia*** *e* ***Crissi Milia*** *sono affollate e piene di ombrelloni. Kocchinokastro è molto bella, non c'è ressa. A* ***Tsotsi gialos*** *la baia è splendida ma la spiaggia è quasi inesistente, merita comunque una sosta. La spiaggia* ***Agios Dimitrios*** *è particolare, anzichè un golfo è un largo promontorio, molto estesa, c'è posto per tutti !*
Stupende ***Tsoukalia****, le varie calette e* ***Megali Ammos;*** *abbiamo provato il trek consigliato dagli amici alpinisti, ma l'attraversamento delle rocce per raggiungere Megali Ammos è alquanto impegnativo, chi non è alpinista o amante del rischio può fermarsi all'ultima caletta o fare la passeggiata a M. Ammos partendo da Megalo Nerò seguendo la comoda strada. Ovunque il mare è spettacolare, trasparente, invita a nuotare. Abbiamo fatto l'escursione in barca all'****isola Peristera* *con bagni nelle varie spiaggette più sosta a Steni Vala: costo 20 euro compresi ricci di mare appena raccolti , frutta e bevande; mi è piaciuta*".

Claudia ed Enrico Petrignani settembre 2010**:**
"Siamo camminatori moderati, per cui abbiamo affittato un'auto per alcuni giorni e l'abbiamo usata come base per camminate facili ma molto gratificanti.
Le spiagge orientali sono decisamente le più frequentate, ma si può sempre trovare un po' di pace, che è invece quasi sempre assicurata nelle spiagge occidentali.

Spiagge occidentali
Vithisma: *la frana ha portato con se' alberi ed ombrelloni; in compenso il sentiero è stato in parte rifatto, ed alla fine ha comodi gradini di legno, per cui l'accesso è comodissimo.*
Micro Mourtias*: bella ma frequentata dagli alloggianti di Hora grazie alla strada asfaltata; per la gioia dei camminatori il sentiero è stato rifatto (lastricato) da poco.*
Megalo Mourtias*, il sentiero interseca la strada asfaltata: seguire i segni rossi, si fa prima delle due ruote!*
Megali Amos*: bellissime tutte le calette di Megali Amos. Ci si può avvicinare tramite le strade non asfaltate e poi percorrere a piedi i bellissimi sentieri che le uniscono.*
Il top per noi è ***Lakka****, verso nord. Ci siamo arrivati con auto tramite una sterrata, proseguendo dopo Megali Amos.*
Da Lakka parte un sentiero per ***Megalo Horafi****. Non so quanto sia impegnativo arrivarci a piedi,*

ma la strada si snoda attraverso un panorama davvero eccezionale (lo so, la cosa è normale ad Alonissos ma in questa parte è davvero superlativo). La baietta è minuscola, con sabbia dorata, scogli e ciottoli bianchi. Fondali che invitano a non uscire dall'acqua. C'è una baracca di pescatori e, quando ci siamo stati noi, tre micini giocherelloni ed affamati (ma non abbandonati). Si attraversa un uliveto per arrivarci. E, soprattutto, è l'unica spiaggia da cui si possa ammirare il sole tramontare in mare.

Spiagge orientali
***Kokkinokastro**: scenografica ma non così piacevole da frequentare.*
***Katerina Vala**: mi permetto di contraddire il guru, quella della foto non è K.V., ma una delle baie di Tzortzi Gialos (almeno secondo la nostra cartina (Terrain 1:25.000 edizione 2010). Per arrivare a Katerina Vala si deve entrare, tramite cancello, nella pineta a metà della discesa per Kokkinokastro, non badare alla scritta "private" sulla sinistra e cercare sulla destra il sentiero, vicino ad una villa, per la discesa in spiaggia. C'è anche qualche angolo sabbioso, i ciottoli sono piccoli, c'è ombra, fondali bellissimi e si arriva, senza troppa fatica, a nuoto alla punta per cercare i resti del castello.*
Per arrivare alla spiaggia fotografata nel sito invece si deve prendere dal parcheggio la strada non asfaltata (quella più in alto); comunque la stavano rifacendo e temo a breve un'asfaltatura. Si cammina in pineta, fino ad incontrare sulla destra un sentiero, e dopo qualche giro tortuoso si arriva al mare, bellissimo, ma i ciottoli sono grandi e scomodi, e va presto completamente in ombra. Inutile riprendere la strada bianca per cercare di proseguire, perché dopo essere diventato sentiero si interrompe davanti ad una scritta "private" e l'invito tassativo a non proseguire: hanno ristrutturato una casa affittandola come studio e credo non si fermeranno lì… A parer nostro pare difficoltoso arrivare all'altra spiaggia di Tzortzi Gialos camminando sugli scogli: sembra ci sia stata una frana e siano stati messi a riparo dei "macchi"; comunque non ci abbiamo provato.
Il Guro conferma l'errore. Si scusa (nel 2004 non era ancora uscita la cartina della Terrain)".

Com'era una volta (11 anni fa)

Dal diario di Renate e Gianni (2001):
"Le spiagge più belle si trovano tutte nella parte sud-est dell'isola".
Votsi (nella foto di Renate e Gianni) é un piccolo porticciolo situato in una baia circondata da una roccia chiarissima e pini marittimi ed é dotato anche di qualche taverna; la piccola spiaggia é formata da ciottoli e l'acqua, nonostante alcune imbarcazioni di pescatori, é veramente limpidissima.

*Salendo verso nord si raggiunge la baia di Chrissi Milia, percorrendo un stradina sterrata ed a fianco di essa un'altra baia di Milia Gialos. La baia diChrissi Milia é molto bella con acqua profonda, pulita e trasparente e la spiaggia é formata da ciottoli piccoli; non é dotata di taverna. Altra baia interessante é quella di Vithisma con una spiaggia un po' meno bella delle altre; vicino si trova il BravoClub italiano. La baia é pure fornita da un taverna molto pulita e tranquilla posta in posizione sopraelevata rispetto alla spiaggia da dove si può spaziare con la vista e si può scorgere un promontorio di roccia colore rosso. La baia che segue é la più famosa e forse anche la più bella dell'isola, Kokkinokastro****. Scendendo per la stradina a serpentine si può ammirare dall'alto uno spettacolo di colori, dal promontorio di colore rosso, orlato dal verde delle conifere, al mare di colore verde smeraldo ed al cielo azzurro, si rimane a bocca aperta. La spiaggia é molto ampia, purtroppo già parzialmente attrezzata con lettini ed ombrelloni, ma senza taverna. In fondo alla spiaggia si trova un alberone molto ambito dai bagnanti in quanto la spiaggia non offre alcuna ombra.*
*Continuando la salita verso il nord, si arriva ad un bivio con una stradina sterrata che porta all'Ormos Tzortzi**** dove ci si imbatte in una baia stupenda con qualche bella villetta ed una spiaggia molto stretta sempre di ciottoli. Ottimo posto in quanto é servita da una taverna molto bella e l'acqua é poco profonda. Il fondale di sabbia rende l'acqua di un colore azzurro-verde smeraldo.*

Votsi

Leptos Gialos

Altra bella spiaggia é quella di Leptos Gialos (nella foto di Renate e Gianni) con una insenatura molto profonda e spettacolare, servita anche da qualche taverna nuova. L'ombra si può trovare purtroppo solo nel retrostante oliveto.
La tappa successiva é Steni Vala e poi Kalamakia un piccolo porticciolo di pescatori dove si trovano diverse taverne che offrono un ottimo pesce; sono tutte molto pulite e carine. Qui spiagge non ce ne sono in quanto é solamente un approdo per le imbarcazioni dei pescatori. Kalamakia, si trova proprio di fronte all'isoletta di Peristera, dove, dicono da queste parti, si può vedere la rara foca monaca. Proseguendo verso nord si arriva ad Agios Dimitrios dove c'è un istmo di ciottoli bianchi, che da lontano sembra sabbia, ed un'acqua trasparentissima di colore azzurra e per chi volesse, può trovare una taverna per mangiare e dissetarsi.
Oltre non siamo stati in quanto siamo rimasti sull'isola solamente cinque giorni. Comunque ci é stato riferito che la parte nord e nord-ovest dell'isola è piuttosto battuta dal "meltemi", e perciò le spiagge non sono così belle e tranquille; in quella parte dell'isola non ci sono centri abitati. Anche la parte sud-ovest dell'isola, partendo da Patitiri, c'è sconosciuta perché non disponevamo del tempo necessario per visitarla meglio."

Da non perdere AΩ

Le spiagge della costa occidentale, le escursioni per vedere la splendida natura dell'isola e la taverna Tassia a Steni Vala.